



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo consiliare Alleanza Verdi e Sinistra
Il Presidente*

MOZIONE

Consiglio regionale della Campania - Prot. 0022548/i del 19/10/2026 15.28 Registrato da: JVC GG8
Direzione Generale Attività Legislativa

Attività ispettiva Reg. Gen. n.80/4/XII Legislatura

Oggetto: Vertenza Barilla di Marcianise - Tutela della continuità produttiva e occupazionale dello stabilimento

Premesso che:

- il 18 settembre 2026 il Gruppo Barilla ha presentato un piano di riassetto della propria presenza industriale nel Mezzogiorno. Il piano prevede un investimento di circa 100 milioni di euro per realizzare, tra il 2028 e il 2030, un molino di nuova generazione a servizio del pastificio di Foggia;
- nell'ambito del medesimo piano il Gruppo ha comunicato che sono in fase di negoziazione avanzata due cessioni: lo stabilimento di Marcianise e i molini di Altamura e Castelplanio;
- secondo quanto riferito dalle organizzazioni sindacali, la cessione del sito di Marcianise dovrebbe perfezionarsi entro febbraio 2027;
- lo stabilimento di Marcianise, costruito nel 1968 e acquisito dal Gruppo Barilla nel 1972, è la sede storica della produzione a marchio Voiello. Occupa oggi circa 90 lavoratori diretti e circa 15 lavoratori somministrati, oltre all'occupazione dell'indotto. Nel 2018 lo stesso Gruppo indicava per il sito 10 linee produttive, 140 dipendenti e una produzione stimata di circa 99.300 tonnellate di pasta;
- il piano prevede che il marchio Voiello resti nella titolarità del Gruppo Barilla. Nello stabilimento ceduto proseguirebbero produzioni per conto di Barilla sulla base di contratti pluriennali di fornitura, i cui termini non sono stati resi pubblici; le organizzazioni sindacali riferiscono di commesse garantite per circa due anni.

Considerato che:

- FLAI CGIL, FAI CISL e UILA UIL hanno dichiarato che l'intenzione di cedere il sito non era emersa in alcuno dei precedenti incontri con l'azienda. Hanno proclamato lo stato di agitazione e un pacchetto di scioperi; l'8 ottobre 2026 i lavoratori hanno manifestato davanti al municipio di Marcianise. La mobilitazione è stata estesa al Coordinamento nazionale di gruppo e agli altri stabilimenti italiani del Gruppo;
- il Consiglio comunale di Marcianise si è riunito in seduta dedicata alla vertenza il 28 settembre 2026, e l'Assessorato regionale al Lavoro ha convocato un tavolo con l'azienda e le organizzazioni sindacali per il 21 ottobre 2026;
- l'operazione non è riconducibile a una situazione di crisi aziendale. Nell'esercizio 2025 il Gruppo Barilla ha registrato un fatturato consolidato di circa 4,8 miliardi di euro e un utile ante imposte di circa 342 milioni, in crescita del 25 per cento;



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo consiliare Alleanza Verdi e Sinistra
Il Presidente*

- la separazione dello stabilimento dal marchio Voiello sottrae al sito il principale riferimento commerciale della sua produzione. La continuità produttiva resta così affidata a commesse a termine del solo cedente e, alla loro scadenza, alla capacità dell'acquirente di saturare l'impianto con produzioni proprie;
- l'articolo 2112 del codice civile assicura la continuità dei rapporti di lavoro in caso di trasferimento d'azienda. La stessa norma consente però di sostituire i contratti collettivi del cedente, compresi quelli aziendali, con i contratti di pari livello applicati dal cessionario, esponendo i lavoratori al rischio di perdere i trattamenti della contrattazione integrativa del Gruppo Barilla. I lavoratori somministrati e quelli dell'indotto restano esclusi dalle tutele della norma;
- lo stabilimento di Marcianise ha beneficiato di risorse pubbliche. Attraverso un contratto di sviluppo gestito da Invitalia e finanziato dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, il Gruppo ha ricevuto un contributo a fondo perduto di circa 7 milioni di euro per gli stabilimenti di Foggia e Marcianise; per Marcianise l'investimento è stato di quasi 19 milioni di euro, con quattro nuove linee di produzione.

Rilevato che:

- il piano concentra l'investimento industriale del Gruppo nel Mezzogiorno in un sito situato in un'altra regione, accolto con favore dalle istituzioni pugliesi, e dispone contestualmente l'uscita del Gruppo dalla Campania. In assenza di coordinamento tra le Regioni, il sostegno pubblico agli investimenti può agevolare processi di rilocalizzazione interna al Mezzogiorno, anziché accrescere la base produttiva complessiva;
- la provincia di Caserta e l'area di Marcianise sono già state colpite negli ultimi anni da gravi crisi industriali, tra cui quella dello stabilimento Jabil, conclusa con 420 licenziamenti. Il progressivo indebolimento della base manifatturiera del territorio richiede un intervento regionale che vada oltre la gestione della singola vertenza;
- l'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 subordina il mantenimento dei contributi agli investimenti produttivi alla stabilità delle operazioni nel quinquennio successivo al pagamento finale. Il principio offre un riferimento per le clausole di condizionalità che la Regione può introdurre nei propri strumenti di incentivazione.

Si impegna il Presidente della Giunta regionale e la Giunta regionale

- ad assumere la vertenza Barilla di Marcianise come priorità dell'azione di governo regionale, con il coinvolgimento diretto del Presidente della Giunta e degli Assessori alle Attività produttive e al Lavoro;
- a richiedere formalmente al Ministero delle imprese e del made in Italy e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'apertura urgente di un tavolo nazionale presso la Struttura per le crisi d'impresa. Il tavolo deve riunirsi prima del perfezionamento dell'operazione, con la partecipazione del Gruppo Barilla, delle organizzazioni sindacali nazionali e territoriali, della Regione Campania, della Provincia di Caserta e del Comune di Marcianise;



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo consiliare Alleanza Verdi e Sinistra
Il Presidente*

- a predisporre, attraverso l'Assessorato al Lavoro, misure di politica attiva e di sostegno per i lavoratori somministrati e dell'indotto, da attivare in caso di ripercussioni occupazionali;
- a presentare al Consiglio regionale una ricognizione delle crisi industriali in atto nella provincia di Caserta, accompagnata dagli indirizzi di politica industriale che la Giunta intende adottare per quel territorio;
- a riferire alla Commissione consiliare competente entro trenta giorni dall'approvazione della presente mozione, e successivamente con cadenza periodica, sullo stato della vertenza e sull'attuazione degli impegni assunti.

F.to I Consiglieri Regionali
Rosario Andreozzi
Carlo Ceparano